

## PRESENTAZIONE

Il Bilancio Sociale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, riferito all'anno 2009, deriva da un preciso impegno assunto dall'Inps nel rafforzare il percorso evolutivo della rendicontazione sociale. Rendicontare al cittadino è fornire strumenti chiari e trasparenti della propria missione istituzionale, della dimensione sociale, dei valori, dei programmi di azione, delle attività svolte, evidenziando i risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Attraverso il Bilancio Sociale l'Inps evidenzia, inoltre, gli effetti sociali prodotti con la sua azione e fornisce un quadro economico e sociologico per comprendere al meglio le dinamiche del mercato del lavoro, delle pensioni e del sostegno al reddito.

Le linee di indirizzo seguite per la predisposizione del Bilancio Sociale possono essere così sintetizzate:

- valorizzare i caratteri fondamentali della missione dell'Istituto in un contesto di responsabilità sociale verso gli assicurati e le imprese nell'ambito del più ampio sistema di welfare;
- redigere il documento di rendicontazione sociale in una logica di trasparenza al fine di rendere possibile la verifica dell'azione amministrativa, mettendo a raffronto le risorse acquisite ed i costi dei servizi resi ed evidenziando la volontà di saper interpretare le aspettative di tutti gli utenti;
- realizzare occasioni di ascolto e di interazione con le rappresentanze delle diverse parti sociali ed i portatori di interesse, individuando responsabilità e referenti per favorirne la partecipazione alla costruzione del Bilancio Sociale;
- utilizzare indicatori analitici che siano confrontabili anche con gli standard europei, al fine di valutare il grado di soddisfazione sociale realizzato attraverso la qualità del servizio reso e l'impegno del lavoro all'interno dell'Istituto, in modo da evidenziare un "valore aggiunto" di grande interesse.

Potremmo considerarlo un viaggio nella società percorsa ancora dagli effetti di una crisi economica globale nella quale il sistema di *welfare* è chiamato a svolgere anche una forte azione di inclusione sociale e di sostegno per favorire azioni rivolte allo sviluppo e alla ripresa. È questo il filo conduttore del Bilancio Sociale: l'Inps quale asse portante di uno Stato sociale che attraverso politiche orientate alla coesione e all'inclusione sociale favorisce lo sviluppo della società e del Paese.

Uno Stato sociale il cui cardine è costituito da un principio di equità redistributiva che garantisce la solidarietà tra generazioni ma che, finanziandosi in gran parte con la contribuzione versata dal mondo produttivo, necessita di un motore dello sviluppo costantemente alimentato.

Il Bilancio Sociale vuole essere, quindi, uno strumento di conoscenza, ma anche di riflessione che poggia su dati contabili coniugati con informazioni consolidate.

Una lente di ingrandimento capace di esaminare nei dettagli i diversi filoni delle entrate e delle spese per far emergere con maggiore chiarezza l'insieme degli interessi e delle richieste derivanti dall'evoluzione della nostra società per elevarli al rango di diritti anche con l'aiuto di tutti gli intermediari sociali che operano sul territorio.

Si tratta di uno strumento che pur pensato, redatto e costruito tutto all'interno dell'Istituto, utilizzando e coinvolgendo le molteplici professionalità e competenze, ha ben presente gli auspici e le esigenze che caratterizzano l'attuale scenario economico e sociale.

Uno strumento che evidenzia le profonde radici che l'Inps ha da sempre nella società italiana. Da questa consapevolezza è nata anche l'idea di arricchire il Bilancio sociale con numerose testimonianze fotografiche o documentali tratte dall'archivio storico dell'Istituto che evidenziano il messaggio culturale che fin dalla sua nascita lo hanno posto quale struttura portante della società italiana. Un patrimonio di indiscusso valore che non vogliamo e che non ci possiamo permettere vada disperso.

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza  
Guido Abbadessa





Targa della Sede centrale della Cassa nazionale di previdenza degli operai, in piazza della Pilotta.